

WORKSHOP ITINERANTE CURATO DALLA FILM COMMISSION

# A «Puglia Experience» riflettori puntati sulle fiction televisive

di LEONARDO PETROCELLI

**S**e il cinema si è addormentato cullandosi sulla produzione di una ripetitiva catena di prequel e sequel, le serie televisive godono invece di un momento aureo. Dall'horror al noir, dal fantasy all'history-drama, il piccolo schermo continua ad incantare gli spettatori di mezzo mondo con lavori di grande qualità ed enorme successo. Ecco perché la quinta edizione di Puglia Experience, il workshop di sceneggiatura itinerante organizzato dalla **Apulia Film Commission** (AFC), ha deciso quest'anno di concentrarsi, per la prima volta, proprio sulle tv series.

Due le fasi del progetto affidato alla direzione artistica dell'autore americano **James Hart**, tra i più accreditati docenti di narrazione audiovisiva e autore di grandi successi cinematografici come *Dracula* di Bram Stoker o *Tomb Rider*. La prima, in svolgimento in Puglia fino al 6 dicembre, prevede un intenso percorso di formazione e approfondimento dislocato fra i tre cineporti regionali (Bari, Lecce e Foggia) e le più significative location del territorio. La seconda, fissata per febbraio, metterà invece in collegamento i partecipanti, e le relative proposte artistiche, con oltre cinquanta produttori al fine di trasformare i concepts in fiction. Naturalmente, ambientate in Puglia.

«Si tratta di un grande esperimento - spiega Hart - che si iscrive nel solco di un lungo processo di sperimentazione che sta rivoluzionando l'intero audiovisivo. La Puglia è una realtà polivalente, dotata di una straordinaria varietà di scenari e dunque estremamente adatta a fecondare lavori diversi. Già l'anno scorso il workshop ha portato notevoli risultati. Quest'anno siamo ancora più ottimisti». Dello stesso avviso anche **Chris Vogler**, collaboratore della Paramount Pictures e autore del celebre manuale di scrittura audiovisiva *The Writers's Journey*, una vera e propria bibbia del settore: «La Puglia è come Hollywood, custodisce ogni genere di possibilità. Ma non è stata ancora scoperta da tutto dal punto di vista cinematografico. Il nostro obiettivo è trasformare il gruppo di partecipanti in alleati professionali capaci di affrontare insieme qui un processo di scoperta e sviluppo».

E proprio i sedici partecipanti, selezionati a fronte di oltre 190 richieste pervenute, meritano una riflessione a parte. Non si tratta, come qualcuno potrebbe erroneamente supporre, di giovani alle prime armi, ma di professionisti affermati provenienti anche da realtà extraeuropee. Nella lista figurano, tra gli altri, il cileno **Alejandro Fernandez Almendras**, candidato ai prossimi Oscar 2015, l'italo-americano **Mike De Caro**, vincitore del premio «HBO Films Young Producers Award», i pugliesi **Mariangela Barbanente** e **Vincenzo Sangiorgio**, e lo sceneggiatore e regista **Stefano Reali**: «Ormai i temi sono maturi - argomenta quest'ultimo - per la affermazione, anche in Italia, di una

nuova figura autoriale che si occupi della scrittura del progetto e sappia affrontare il problema della editorialità. Uno story teller, insomma, capace di dialogare con attori, networks e produzioni». E sempre in tema di innovazione, c'è poi un problema di allargamento degli orizzonti artistici. «Il mercato italiano è asfittico - conclude la Barbanente - così come le fiction che produce. Serve ampliare lo sguardo, irrobustire il confronto e il workshop lavora esattamente in questa direzione».

## JAMES HART

La direzione artistica  
affidata all'autore di  
«Dracula» e «Tomb Raider»

